

OGGETTO: ADESIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SVILUPPO ECOCOMPATIBILE INTEGRATO DELLA BARAGGIA VERCELLESE E BIELLESE E DEI TERRITORI LIMITROFI E PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALL'UNESCO DEL SITO "LA BARAGGIA . . . FINO AL M. ROSA".

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PATRIMONIO E TECNICO MANUTENTIVO
(Geom. Michela Trombini)

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSE:

1 - **la L. R. del Piemonte 9.8.1999, n. 21 prevede:**

- all'art. 1 – comma 1: *“la Regione riconosce nell'attività di bonifica e d'irrigazione un mezzo permanente finalizzato allo sviluppo, alla tutela e alla valorizzazione delle produzioni agricole con particolare riguardo alla qualità.....” . La Regione riconosce altresì nei consorzi di bonifica ...l'organismo più idoneo allo svolgimento ...delle attività di bonifica...”;*
- **all'art. 12 – comma 1:***“I consorzi di bonifica sono enti pubblici economici.....”;*
- all'art. 13, comma 6 *...”I consorzi di bonifica possono altresì per la realizzazione di iniziative, costituire o partecipare con altri i soggetti pubblici o privati ad accordi di programma, attività di studio, realizzazione e gestionenonché svolgere attività finalizzata alla valorizzazione dei prodotti agricoli di interesse del consorzio sia nel proprio comprensorio che al di fuori.....”:*

2- **il Codice Civile, al 4° comma:** *“Essi (i consorzi di bonifica) sono persone giuridiche pubbliche e svolgono la loro attività secondo le norme dettate dalla legge speciale”;*

3 - lo Statuto del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese approvato con Deliberazione unanime del Consiglio Regionale in data 16.2.2005, N. 414-5592 stabilisce:

➤ **all'art. 1:**

- comma 2: *“Il Consorzio è ente pubblico economico a struttura associativa ad autonomia polifunzionale, ai sensi dell’art. 59 del R.D. 23 febbraio 1933, n. 215, dell’art. 13 della L. R. 9 agosto 1999, n. 21 e dell’art. 118, comma IV°, della Costituzione”*

- comma 4: *“Il Consorzio opera, inoltre, con facoltà, così come previsto dagli articoli 6 e 13 comma 6 della L.R. 21/99,..... a svolgere attività finalizzata alla valorizzazione dei prodotti agricoli di interesse del consorzio sia nel proprio comprensorio sia al di fuori del medesimo, in sintonia con i compiti istituzionali”:*

➤ **all'art. 2:**

- comma 3: In particolare il Consorzio provvede:

- **lett. j**: *“a svolgere attività e realizzare iniziative finalizzate alla valorizzazione economica agraria di interesse del Consorzio”;*

- **lett. o**: *“alla gestione con i propri consorziati di infrastrutture collettive aventi come finalità la coltivazione, lo stoccaggio, la lavorazione, la promozione e la commercializzazione delle produzioni agricole e zootecniche del comprensorio”;*

- **lett. p**: *“allo svolgimento di tutte le altre eventuali iniziative, attività e compiti disciplinate dalla legge regionale 9.8.1999, n. 21 e tutto quello che, sebbene non esplicitamente indicato, è funzionale al raggiungimento degli obiettivi istituzionali”;*

- comma 4: *“Inoltre per il raggiungimento dei predetti scopi di cui al comma 1 il Consorzio provvede:*

lett. a) *può stipulare accordi di programma, patti territoriali, intese interistituzionali, con le Amministrazioni pubbliche (Stato, Regione, Province, Comuni e Comunità montane) e/o con altri soggetti anche privati per la realizzazione di attività ed azioni di comune interesse per la gestione di specifici servizi, anche di assistenza tecnica ed amministrativa, e comunque per obiettivi comuni nell’ambito delle rispettive finalità istituzionali, anche se esterne al comprensorio, ai sensi dell’art. 6 e 13 della l.r. n. 21/99;*

4 - in sintonia e conformità a quanto sopra, il **21 novembre 2001** il Consorzio di Bonifica della Baraggia, la Provincia di Vercelli, la Camera di Commercio Industria ed Agricoltura di Vercelli, l’Associazione IGP Riso di Baraggia, la S.I.I. S.p.A. (Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese), la Comunità Montana Basso Valle dell’Elvo, il Parco Lame del Sesia e n. 43 Comuni delle Province di Biella e Vercelli sottoscrissero – previa approvazione dei rispettivi organi – un **PROTOCOLLO D’INTESA** per la

realizzazione di iniziative di sviluppo ecocompatibile integrato del territorio della Baraggia Vercellese e Biellese e dei territori limitrofi avente tra gli obiettivi principali, elencati all'art. 2, ed in particolare quelli appresso elencati:

- ❖ *valorizzare l'identità e culturale della Baraggia;*
- ❖ *definire un sistema di gestione e di sviluppo ecocompatibile del territorio;*
- ❖ *valorizzare la peculiarità ambientale dell'agrosistema, attraverso lo sfruttamento, anche in chiave turistica, dell'ambiente risaia e delle possibilità di trasformazione del territorio nelle diverse stagioni;*
- ❖ *dare attivazione per l'acquisizione ed il mantenimento della gestione delle infrastrutture primarie di base per la dotazione idrica ai fini irrigui e potabili rurali indispensabile per la realizzazione delle iniziative agricole, turistiche e ambientali del territorio e per il risanamento igienico sanitario del patrimonio idrico, previste nei piani di settore ed ambito predisposti ed approvati dagli enti competenti;*
- ❖ *promuovere, in coerenza con i piani territoriali, urbanistici e in materia di tutela ambientale e di uso del suolo definiti dagli enti competenti, l'affidamento al Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese quale soggetto attuatore, ancorché in via non esclusiva, dei compiti di presidio e tutela del territorio, di difesa e pulizia idraulica dei corsi d'acqua del comprensorio di bonifica ed irrigazione essenziali non solo per l'esercizio e lo sviluppo dell'agricoltura ma per tutti gli insediamenti produttivi e per la comunità civile;*
- ❖ *promuovere il recupero delle principali emergenze architettoniche e dell'importante patrimonio storico e culturale, sia urbano che rurale;*
- ❖ *creare percorsi turistici a fruizione ecocompatibile che colleghino a rete le risorse offerte dalle testimonianze della cultura locale, dell'arte, dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale;*
valorizzare l'artigianato locale ed i prodotti tipici con sostegno alle imprese nelle fasi di produzione e commercializzazione;
- ❖ *sostenere le imprese per la realizzazione di centri di presentazione e vendita, in collegamento con percorso turistico e con le azioni di promozione dei prodotti e dell'immagine complessiva del territorio;*
- ❖ *favorire la diversificazione produttiva e l'adozione di pratiche produttive ecocompatibili nelle aziende agricole, soprattutto ove le condizioni ambientali siano tali da non assicurare alle produzioni oggi realizzate la necessaria competitività sul mercato;*
- ❖ *promuovere la realizzazione di strutture per la commercializzazione, stoccaggio e lavorazione per le produzioni tipiche del territorio, ed in particolare per le produzioni risicole, in coerenza con l'approvazione comunitaria per marchi dop ed igp od altri relativi;*
- ❖ *migliorare le condizioni generali di trasformazione dei prodotti agricoli.*

5 - con deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 55 – 4877 dell'11 dicembre 2006 è stato approvato il bando regionale per gli anni 2006 e 2007 per la “*promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale*”;

6 - con **Riconoscimento n. 982/2007 in data 21.8.2007 della Comunità Europea**, pubblicato sulla G.U.C.E L.217/22 del 22.8.2007, è stata attribuita la **Denominazione d'Origine Protetta** al “**Riso di Baraggia Biellese e Vercellese**” ai sensi del **Regolamento n. 510/2006** per i territori delle Province di Biella e Vercelli di n. 28 (Comuni di Albano Vercellese, Arborio, Balocco, Brusnengo, Buronzo, Carisio, Casanova Elvo, Castelletto Cervo, Cavaglià, Collobiano, Dorzano, Formigliana, Gattinara, Ghislarengo, Giffenga, Greggio, Lenta, Massazza, Masserano, Mottalciata, Oldenico, Rovasenda, Roasio, Salussola, San Giacomo Vercellese, Santhià, Villanova Biellese, Villarboit) con **superficie coltivata a riso di circa 25.000 ettari rappresentando il 22% dell'intera produzione piemontese**;

7 - con decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 21321 del 15 novembre 2007, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 280 del 1° dicembre successivo, è stato approvato il **Consorzio di Tutela della DOP “Riso di Baraggia Biellese e Vercellese”**, costituito con atto del notaio dott. Vincenzo Minieri rep. n. 36602 in data 6.11.2007, registrato a Vercelli l'8.11.2007 al n. 4546 serie 1T, con l'incarico a svolgere le funzioni di tutela, di promozione, di valorizzazione, di informazione del consumatore e di cura generale degli interessi relativi alle denominazioni;

8 - con deliberazione n. 439 in data 23.10.2007 la Deputazione Amministrativa del Consorzio ha autorizzato la partecipazione alle iniziative d'interesse del territorio ed in particolare al Centro di Eccellenza Agroalimentare della DOP “Riso di Baraggia Biellese e Vercellese” **con gli Enti locali del territorio “Terra di Mezzo”**, che avevano individuato il Comune di Vercelli ente capofila e con il quale il Consorzio ha stipulato apposita Convenzione per la predisposizione dell'attività di redazione progettazione per mezzo della struttura tecnica SRL STECI, interamente di proprietà del Consorzio;

9 – con deliberazione n. 573 del 27.6.08 il Consiglio dei Delegati ha approvato lo studio di fattibilità redatto dalla Steci SRL a firma dell'ing. Domenico Castelli per le iniziative sopra indicate relative al Centro di eccellenza agroalimentare della **DOP “Riso di Baraggia Biellese e Vercellese”** per la spesa preventivata di € 38.480.300,00;

10 - con **deliberazione n. 290 in data 30 giugno 2008** adottata dal **Comune di Vercelli (Ente Capofila)** e da **72 tra Comuni ed altri soggetti locali proponenti, tra i quali il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese**, è stato approvato il **Programma Operativo dal Titolo "TERRA DI MEZZO"** redatto in conformità alla delibera regionale n. 4-7522/2007 comprendente i seguenti atti:

- ❖ relazione descrittiva;
- ❖ piano di fattibilità,
- ❖ quadro finanziario composto dagli studi di fattibilità delle opere pubbliche o di interesse pubblico, e delle schede relative a ciascun intervento immateriale;

11 **nella graduatoria** predisposta ed approvata delle iniziative incluse nel predetto Programma Operativo, **il CENTRO DI ECCELLENZA AGROENERGETICO DELLA BARAGGIA BIELLESE E VERCELLESE**, comprendente (Centro di Stoccaggio ed Essiccazione - Riseria, Centro Vendita e Promozione - Centrale a Biomassa – Completamento recupero e ristrutturazione Castello di Buronzo), **figura al primo posto con il punteggio di 14,67 ;**

12 - tra le iniziative previste nel predetto Protocollo - che hanno portato alla concretizzazione di N. 19 Accordi di programma con la Regione Piemonte, le Province e le Camere di Commercio di Biella e Vercelli e molti Comuni del territorio – le principali realizzazioni nel quinquennio trascorso sono le seguenti :

- **l'Area Espositiva e Centro Servizi di Caresanablot con una spesa di € 14.701.709,45 nell'ambito dei fondi REG. C.E. 1260/99 – DOCUP 2000-2006 – MISURA 2.3**, in fase di avvio gestionale con decorrenza dal 1 gennaio 2009,
- **il 1° lotto della ristrutturazione e recupero del Castello e del Ricetto di Buronzo con i fondi del Reg. CE 1260/99 - D.O.C.U.P. 2000/2006 - Obiettivo 2 - Misura 3.4 per la spesa di € 5.663.29,53** i cui lavori sono stati collaudati in data 12 settembre 2008;

ACCERTATO che il **6 dicembre 2008** si è svolta a Buronzo una manifestazione comprendente:

- ❖ l'inaugurazione della parte restaurata del Castello di Buronzo;
- ❖ l'illustrazione del Centro di eccellenza agro-energetico per la DOP "Riso di Baraggia Biellese e Vercellese";
- ❖ **la presentazione da parte del Consorzio di Bonifica della proposta di iscrizione nella tentative list italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO del sito " La Baraggia del Piemonte Biellese e Vercellese e dei capoluoghi delle due Province Biella e Vercelli fino al Monte Rosa";**

CONSTATATO che:

1) la predetta manifestazione si è svolta con la presenza della Presidente della Giunta Regione Piemonte Prof.sa Mercedes Bresso ricevuta da Silvana Tovo Sindaco di Buronzo - dai rappresentanti del Consorzio di Bonifica della Baraggia Presidente Carlo Goio, Vice Presidenti Luigino Casalotti e Giovanni Oliaro, Direttore e Vice Direttore Carmelo ed Alessandro Iacopino, Domenico Castelli Direttore dei lavori di restauro e numerosi Consiglieri e da Autorità del Parlamento, della Regione, delle Province, Camere di Commercio e Comuni, della Soprintendenza nonché Civili e Militari e dei Giornali nazionali e del territorio;

2) che le iniziative di sviluppo del territorio, costituite in primo luogo dalla realizzazione del Centro di eccellenza agro energetico per il “Riso di Baraggia Biellese e Vercellese” come deciso con la citata delibera **n. 290 in data 30 giugno 2008 adottata dal Comune di Vercelli (Ente Capofila)** e da **n. 72 tra Comuni ed altri soggetti locali proponenti**, sono state pienamente condivise per cui sono in corso le verifiche di finanziamento sulla base delle possibili disponibilità finanziarie;

3) che unanime adesione – come è emerso dai diversi interventi che saranno oggetto di apposita pubblicazione e riportato dai giornali - ha riscosso la proposta di iscrizione nella tentata lista italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO del sito " *La Baraggia del Piemonte Biellese e Vercellese e dei capoluoghi delle due Province Biella e Vercelli fino al Monte Rosa*" fatti salvi i necessari approfondimenti e le verifiche da promuovere nel territorio e nella considerazione che la procedura richiede tempi lunghi in relazione al numero delle candidature annuali presentate;

VISTO il testo del PROTOCOLLO D'INTESA rielaborato ed adeguato con l'inserimento della candidatura all'Unesco tra la pluralità di obiettivi e di iniziative finalizzate alla valorizzazione del territorio allo scopo di promuovere in modo concertato l'ulteriore valorizzazione economica e sociale dell'area.

DATA lettura integrale del documento, che si compone di n. 11 articoli;

CONSIDERATO:

❖ che la partecipazione all'Accordo da parte degli Enti Locali comporterà oneri a carico di ciascuna Amministrazione esclusivamente per la parte di opere da realizzarsi sul territorio di sua specifica competenza, preventivamente concertate nelle forme e nei contenuti, espressamente approvate con atto

deliberativo consono e per le quali sussista, in capo alla stessa Amministrazione, adeguata copertura finanziaria;

❖ che la partecipazione è, in ogni caso, consentita anche a quegli Enti che, pur non disponendo di risorse proprie ed in assenza di interventi specifici programmati sui rispettivi territori, intendano comunque aderire all'iniziativa, condividendone i principi ispiratori, per quella parte di azioni a carattere trasversale finalizzate allo sviluppo generale del territorio e alla promozione complessiva dell'area delimitata;

❖ che il soggetto attuatore dei contenuti programmatici e progettuali del Protocollo d'Intesa e dei successivi Accordi di Programma (ai sensi dell'art. 34 del D. Lvo 18 agosto 2000, n.267 o di altre forme consentite è il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese mentre, per quanto concerne la candidatura all'UNESCO si provvederà secondo le necessità e le disposizioni vigenti;

VISTO il D, Lgs. 18/8/2000, n. 267, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio ai sensi dell'art 49 del T.U. n. 267 del 18.8.2000;

Con voti favorevoli 11, contrari ed astenuti nessuno, resi per alzata di mano dagli undici componenti del consiglio presenti e votanti,

DELIBERA

1. di approvare la bozza di Protocollo d'Intesa - che si compone di 11 articoli nel testo che allegato alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale - per la realizzazione di iniziative di sviluppo ecocompatibile integrato del territorio della Baraggia Vercellese e Biellese e per l'iscrizione nella tentata lista italiana del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO del sito "*La Baraggia del Piemonte Biellese e Vercellese e dei capoluoghi delle due Province Biella e Vercelli fino al Monte Rosa*" fatte salve le necessarie verifiche in relazione al numero delle adesioni acquisite;

1. di incaricare il Sindaco a promuovere l'individuazione delle eventuali iniziative prospettabili nel territorio comunale e delle possibili forme di cofinanziamento promuovendo le necessarie verifiche ai fini della loro realizzazione;

2. di autorizzare il Sindaco alla firma dell'accordo suddetto anche in assenza di iniziative specifiche del territorio comunale in funzione dell'interesse generale di sviluppo del territorio della Baraggia e di quello più esteso che sarà delimitato in funzione della candidatura del sito quale patrimonio mondiale dell'UNESCO.

COMUNE DI CASAPINTA
PROVINCIA DI BIELLA

Allegato a) alla deliberazione di C:C: n. 32 del 24/11/2009:

PROTOCOLLO D'INTESA DEL 21.11.2001 CON INTEGRAZIONI IN
ROSSO RIFERITE ALL'ESTENSIONE DELLA CANDIDATURA
ALL'UNESCO

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SVILUPPO ECOCOMPATIBILE INTEGRATE DELLA BARAGGIA VERCELLESE E BIELLESE E DEI TERRITORI LIMITROFI E PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA ALL'UNESCO DEL SITO "LA BARAGGIA DEL PIEMONTE BIELLESE E VERCELLESE E DEI CAPOLUOGHI DELLE DUE PROVINCE BIELLA E VERCELLI FINO AL MONTE ROSA" ..

L'anno duemila....., il mese di, il giorno, in Buronzo (VC)

"Premessa

Che l'anno duemilauno, il mese di novembre, il giorno ventuno, in Buronzo (VC) venne firmato dai rappresentanti delle Istituzioni sotto elencate un "PROTOCOLLO D'INTESA per la realizzazione di iniziative di sviluppo ecocompatibile integrato del territorio della baraggia vercellese e biellese e dei territori limitrofi compresi"

TRA

- la PROVINCIA DI VERCELLI, deliberazione n. 26996 del 2.10.2001;
- il CONSORZIO DI BONIFICA DELLA BARAGGIA VERCELLESE (Consorzio d'Irrigazione e Bonifica Ovest Sesia Baraggia), deliberazione n. 637 del 2.7.2001;
- la S.I.I. S.p.A. – Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese – deliberazione del Comitato Esecutivo del 21.11.2001;
- la CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA di Vercelli, deliberazione n. 14 del 26.7.2001;
- L'ASSOCIAZIONE IGP RISO DI BARAGGIA, deliberazione in data 29.10.2001;
- la COMUNITA' MONTANA BASSA VALLE DELL'ELVO, deliberazione n.42 in data 16/06/2001;
- il PARCO LAME DEL SESIA, deliberazione n. 48 in data 09/07/2001;
- il COMUNE DI ALBANO VERCELLESE, deliberazione. n. 38 del 16.06.01;
- il COMUNE DI ARBORIO, deliberazione n. 59 del 2.07.01;
- il COMUNE DI AZEGLIO, deliberazione n. 80 del 29.09.2001;
- il COMUNE DI BALOCCO, deliberazione. n. 25 del 28.06.01;
- il COMUNE DI BRUSNENGO, deliberazione n. 37 del 25.06.01;
- il COMUNE DI BURONZO, deliberazione. n. 33 del 13.06.01;
- il COMUNE DI CAMBURZANO, deliberazione n. 79 del 28.06.01;
- il COMUNE DI CANDELO, deliberazione n. 206 del 27.12.01;
- il COMUNE DI CARESANABLOT, deliberazione. n. 63 del 12.06.01;
- il COMUNE DI CARISIO, deliberazione n. 33 del 7.07.01;
- il COMUNE DI CASAPINTA, deliberazione n. 48 del 15.11.2001;
- il COMUNE DI CERRIONE, deliberazione n. 62 del 25.06.01;
- il COMUNE DI COLLOBIANO, deliberazione n. 10 del 26.06.01;
- il COMUNE DI CRESCENTINO, deliberazione n. 216 del 07.11.01;
- il COMUNE DI CURINO, deliberazione n. 37 del 17.09.01;

- il COMUNE DI FONTANETTO PO, deliberazione n. 83 del 12.10.2001;
- il COMUNE DI GATTINARA, deliberazione n. 200 del 23.10.01;
- il COMUNE DI GIFFLENGA, deliberazione n. 32 del 27.06.01;
- il COMUNE DI GREGGIO, deliberazione n. 52 del 07.07.01;
- il COMUNE DI MASSAZZA, deliberazione n. 49 del 13.06.01;
- il COMUNE DI MASSERANO, deliberazione n. 47 del 21.06.01;
- il COMUNE DI MONGRANDO, deliberazione n. 114 del 26.06.01;
- il COMUNE DI MOTTALCIATA, deliberazione n. 50 del 28 giugno 2001;
- il COMUNE DI OCCHIEPPO INFERIORE, deliberazione n. 123 del 18.06.01;
- il COMUNE DI OCCHIEPPO SUPERIORE, deliberazione n. 59 del 14.06.01
- il COMUNE DI OLDENICO, deliberazione n. 58 del 25.06.01;
- il COMUNE DI PALAZZOLO, deliberazione n. 71 del 20.11.01;
- il COMUNE DI PIVERONE, deliberazione n. 41 del 23.07.01;
- il COMUNE DI ROASIO, deliberazione n. 73 del 28.06.01;
- il COMUNE DI ROPPOLO, deliberazione n. 114 del 10-10-01;
- il COMUNE DI SALASCO, deliberazione n.36 del 12.11.01;
- il COMUNE DI SALI VERCELLESE, deliberaz. n.22 del 18.07.01;
- il COMUNE DI SALUSSOLA, deliberazione n. 60 del 25.06.01;
- il COMUNE DI SANDIGLIANO deliberazione n.100 del 23.11.01
- il COMUNE DI SAN GIACOMO VERCELLESE, deliberazione n. 48 del 19.07.01;
- il COMUNE DI SANTHIA', deliberazione n. 27 del 01.08.01;
- il COMUNE DI STRONA, deliberazione n. 60 del 11.07.01;
- il COMUNE DI VERRONE, deliberazione n. 70 del 29.06.01;
- il COMUNE DI VILLA DEL BOSCO, deliberazione n. 31 del 06.07.01
- il COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE, deliberazione n. 23 del 04.06.01;
- il COMUNE DI VILLARBOIT, deliberazione n. 34 del 13.07.01;
- il COMUNE DI VIVERONE, deliberazione n. 115 del 7.07.2001;
- il COMUNE DI ZUBIENA, deliberazione n. 95 del 25.7.2001;
- che in occasione dell'inaugurazione della parte restaurata del Castello di Buronzo avvenuta in data 6 dicembre 2008 è stata rappresentata l'iniziativa di estendere gli obiettivi del predetto "Protocollo" comprendendovi anche la candidatura all'Unesco del sito " **La Baraggia del Piemonte Biellese e Vercellese e dei capoluoghi delle due Province Biella e Vercelli fino al Monte Rosa**";
- che la predetta candidatura è stata accolta positivamente da tutte le Autorità Istituzionali intervenute;
- che allo scopo di avviare l'iniziativa occorre aggiornare il presente Protocollo inserendo tra le finalità anche quest'ultima ma certamente il più importante obiettivo;
- che a tale fine vengono apportate al Protocollo le necessarie integrazioni, fermo restando il contenuto del precedente documento;
- un territorio, tradizionalmente rurale per vocazione produttiva e per caratteristiche naturali, che intenda promuovere l'utilizzo di tutto il complesso delle possibilità che è in grado di offrire, in un'ottica di recupero socio- economico delle aree abbandonate dall'agricoltura e di salvaguardia del paesaggio naturale ed antropico, deve individuare iniziative di sviluppo di ampio respiro che prevedano la partecipazione attiva e propositiva di tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti nella sua crescita;
- il territorio della Baraggia è così fortemente caratterizzato da un punto di vista geografico, ambientale e culturale da rappresentare un'entità ben delineata, su cui operare per delineare un progetto integrato di sviluppo;
- le risorse di cui la Baraggia dispone possono rappresentare una "forza" consistente, capace di valorizzare il patrimonio naturalistico ed antropico esistente, di migliorare la qualità della vita della popolazione residente e di mettere in relazione l'accoglienza turistica con le altre attività peculiari del territorio, soltanto se collegate tra di loro, in modo che siano poste in rilievo la qualità complessiva del territorio e le testimonianze che la storia e il lavoro dell'uomo vi hanno lasciato;
- le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati del territorio si sono già mostrati fortemente propositivi in tal senso e sono legati da uno stretto e proficuo rapporto di collaborazione;

- questo territorio quanto mai complesso e variegato è stato quasi sempre unito dalla storia millenaria pur nella diversità estrema di alcune particolarità quali:
- il suolo prevalentemente argilloso della Baraggia di pianura in contrasto con quello roccioso del Monte Rosa;
- il mondo prettamente feudale, agricolo od incolto nei secoli (Baraggia Vercellese) ed il territorio Biellese con radici antiche industriali e commerciali;
- tra questi estremi la Città di Vercelli, ricchissima di storia e cultura: dal patrono S. Eusebio agli Abati della Basilica di S. Andrea che arrivava a fornire i reggenti al Regno di Inghilterra all'inizio del primo millennio;
- ecc.
- *tutte le parti hanno manifestato la volontà di seguire la procedura dell'Accordo di Programma al fine di sostenere la realizzazione del progetto e di verificarne la fattibilità od altre forme amministrative che si rendessero necessarie per il raggiungimento degli obiettivi;*
- *la sottoscrizione dell'Accordo di Programma di cui sopra è volta alla realizzazione di un programma organico, di iniziative di sviluppo ecocompatibile integrato sul territorio della Baraggia Vercellese e Biellese al fine di poter consentire l'avvio delle diverse attività nel più breve tempo possibile;*
- *tale accordo di Programma è da intendersi quale parte del Patto Integrato di Sviluppo promosso e concertato dalle Province di Vercelli e Biella verso il comune obiettivo di sviluppo complessivo del territorio della Baraggia Vercellese e Biellese nelle Province di Biella e Vercelli.*

TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

FINALITA' DEL PROTOCOLLO D'INTESA

Il presente Protocollo di Intesa è finalizzato alla realizzazione di un Programma Integrato di Interventi per lo sviluppo ecosostenibile del territorio delle Baraggia Vercellese e Biellese e dei territori limitrofi, in coerenza con le linee di sviluppo previste dal Progetto Integrato delle Province di Vercelli e Biella nonché alla definizione di un progetto di candidatura all'UNESCO tra i Siti Patrimonio dell'Umanità del Territorio " La Baraggia del Piemonte Biellese e Vercellese e dei capoluoghi delle due Province Biella e Vercelli fino al Monte Rosa".

Concretamente, esso si propone:

- *l'individuazione di condivise modalità di coordinamento tra gli strumenti di programmazione regionale (Leggi ordinarie, Obiettivo 2- FESR, PSR – FEOGA) e tra i settori regionali ad essi preposti, in considerazione delle effettive opportunità che tali strumenti offrono al territorio, ma anche dei limiti oggettivi che ne condizionano l'operatività.*
- *la definizione di precise priorità di meccanismi certi di concertazione e di una procedura comune per l'istruttoria dei progetti inseriti nell'Accordo di Programma e candidati alle diverse opportunità di finanziamento di cui all'articolo (7) in considerazione del fatto che ciascuno di essi deve ritenersi parte integrante e irrinunciabile del Programma Integrato di Interventi per lo sviluppo ecosostenibile del territorio della Baraggia Vercellese e Biellese. In funzione delle modalità di coordinamento individuate e delle priorità definite sarà possibile avviare una fase di animazione locale consapevolmente orientata verso interventi effettivamente realizzabili, senza creare sul territorio aspettative prive di concrete possibilità di realizzazione*
- *La preparazione della candidatura all'UNESCO attraverso la costituzione di un Comitato di Pilotaggio ed un Gruppo Tecnico di Lavoro coordinato dal Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese, sotto l'egida delle Autorità competenti.*

.Art 2

*OBIETTIVI DEL PROGRAMMA INTEGRATO DEGLI INTERVENTI E DELLE INIZIATIVE FINALIZZATE
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA*

In relazione al conseguimento delle finalità di cui all'articolo precedente, le parti assumono, nell'ambito del presente Protocollo e del successivo Accordo di Programma di cui all'articolo 12, e coerentemente con il patto di sviluppo Provinciale, l'impegno di raggiungere i seguenti obiettivi operativi:

- *valorizzare l'identità e culturale della Baraggia;*
- *definire un sistema di gestione e di sviluppo ecocompatibile del territorio;*
- *sviluppare l'imprenditoria locale, con aiuti e incentivi economici per la creazione e lo sviluppo di imprese e di attività professionali indipendenti, con servizi di accompagnamento e tutoraggio, con azioni di formazione nelle fasi di start up e a regime;*
- *sviluppare l'imprenditoria femminile, aumentando il tasso di partecipazione delle donne sia nell'ambito del lavoro dipendente che sotto il profilo della titolarità di nuove imprese;*
- *sviluppare le competenze nel settore della ricerca con inserimento presso aziende locali di personale addetto alla ricerca, al fine di sviluppare, all'interno dell'impresa, un Know-how che consenta di realizzare l'innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale in chiave ecocompatibile;*
- *valorizzare la peculiarità ambientale dell'agrosistema, attraverso lo sfruttamento, anche in chiave turistica, dell'ambiente risaia e delle possibilità di trasformazione del territorio nelle diverse stagioni;*
- *dare attivazione per l'acquisizione ed il mantenimento della gestione delle infrastrutture primarie di base per la dotazione idrica ai fini irrigui e potabili rurali indispensabile per la realizzazione delle iniziative agricole, turistiche e ambientali del territorio e per il risanamento igienico sanitario del patrimonio idrico, previste nei piani di settore ed ambito predisposti ed approvati dagli enti competenti;*
- *promuovere, in coerenza con i piani territoriali, urbanistici e in materia di tutela ambientale e di uso del suolo definiti dagli enti competenti, l'affidamento al Consorzio Di Bonifica della Baraggia Vercellese quale soggetto attuatore, ancorche' in via non esclusiva, dei compiti di presidio e tutela del territorio, di difesa e pulizia idraulica dei corsi d'acqua del comprensorio di bonifica ed irrigazione essenziali non solo per l'esercizio e lo sviluppo dell'agricoltura ma per tutti gli insediamenti produttivi e per la comunità civile;*
- *Sviluppare ed attuare i piani di riordino fondiario ed irriguo quali presupposti indispensabili per le attività agricole e per il contenimento dei costi del comparto risicolo;*
- *promuovere il recupero delle principali emergenze architettoniche e dell'importante patrimonio storico e culturale, sia urbano che rurale;*
- *creare percorsi turistici a fruizione ecocompatibile che colleghino a rete le risorse offerte dalle testimonianze della cultura locale, dell'arte, dell'ambiente naturale e del paesaggio rurale;*
- *valorizzare l'artigianato locale ed i prodotti tipici con sostegno alle imprese nelle fasi di produzione e commercializzazione;*
- *sostenere le imprese per la realizzazione di centri di presentazione e vendita, in collegamento con percorso turistico e con le azioni di promozione dei prodotti e dell'immagine complessiva del territorio;*
- *favorire la diversificazione produttiva e l'adozione di pratiche produttive ecocompatibili nelle aziende agricole, soprattutto ove le condizioni ambientali siano tali da non assicurare alle produzioni oggi realizzate la necessarie competitività sul mercato;*
- *favorire lo sviluppo della zootecnia nelle zone a ciò specificamente vocate;*

- favorire l'insediamento in azienda di giovani agricoltori, in modo che il comparto agricolo riacquisti la sua valenza di importante bacino occupazionale che ha parzialmente perduto, a seguito della crisi generalizzata del mondo rurale;
- promuovere la realizzazione di strutture per la commercializzazione, stoccaggio e lavorazione per le produzioni tipiche del territorio, ed in particolare per le produzioni risicole, in coerenza con l'approvazione comunitaria per marchi dop ed igr od altri relativi
- migliorare le condizioni generali di trasformazione dei prodotti agricoli;
- definire il sito e presentare la candidatura all'UNESCO del Territorio "La Baraggia del Piemonte Biellese e Vercellese e dei capoluoghi delle due Province Biella e Vercelli fino al Monte Rosa".

Art. 3

IMPEGNI

Tutte le parti si impegnano a raggiungere, secondo quanto nelle rispettive competenze, le finalità illustrate all'articolo 1.

Successivamente alla sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa le parti procederanno quindi alla definizione concreta degli obiettivi mediante appositi Accordi di Programma od altri Atti amministrativi necessari per individuare le relazioni, presenti e future, tra:

- I pubblici e privati coinvolti;
- I progetti e gli interventi di sviluppo;
- I relativi impegni finanziari.

Tale individuazione costituirà l'oggetto stesso dell'Accordo di Programma e sarà determinata tramite un'indagine puntuale e approfondita volta all'identificazione delle necessità specifiche di tutti i soggetti coinvolti e delle esigenze particolari del territorio in un'ottica di crescita di tutti i suoi comparti produttivi.

In questo senso, l'Accordo di Programma assumerà il significato di accordo impegnativo tra enti pubblici e soggetti privati per la realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo e, in esso, saranno definiti esattamente gli strumenti finanziari da impiegare e i meccanismi secondo i quali attivare le diverse procedure di intervento e di sostegno in modo tale che tutti gli interventi siano completati secondo i tempi e le modalità necessarie a garantirne l'efficacia.

La candidatura all'UNESCO, in relazione agli accertamenti acquisiti, potrà comprendere un unico sito costituito dall'intero territorio come sopra individuato o più siti di eccellenza individuando in ogni caso l'unicità ed eccezionalità dei caratteri e dei requisiti che hanno profondamente legato nel corso dei secoli il territorio che fino al 1927 costituiva l'unitario territorio provinciale di Vercelli, in precedenza tutt'uno con quello novarese.

Art. 4

CONTENUTI

Lo sviluppo integrato e la tutela del territorio di Baraggia quali principi ispiratori degli interventi strutturali, infrastrutturali e di promozione che si intendono realizzare

Tali caratteri si riconoscono, tra gli altri, agli interventi già inseriti nell'ambito del Programma pluriennale ed annuale delle opere del Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese il quale rappresenta il primo elenco di opere al puntuale compimento del quale sarà rivolta l'attività dell'Ente.

Il riferimento alla candidatura all'Unesco costituirà ulteriore collante per riunificare sotto gli aspetti dello sviluppo economico, sociale e culturale l'intero territorio legato anche sotto l'aspetto fisico idrogeologico costituendo gran parte del sottobacino idrografico del Sesia.

Art. 5

SOGGETTI PARTECIPANTI

Tutti i soggetti firmatari del presente Protocollo potranno aderire, previa manifestazione del consenso espressa nei termini di legge, al presente Protocollo d'Intesa, ai successivi Accordi

di Programma ed agli Atti amministrativi che concretizzeranno la definizione dell'istanza di presentazione della candidatura all'UNESCO.

La possibilità di adesione è altresì estensibile a tutti i soggetti che ne faranno richiesta secondo le modalità che saranno definite in sede di approvazione dell'Accordo stesso.

Per quanto riguarda la partecipazione all'Accordo da parte degli Enti Locali si stabilisce fin d'ora che essa comporterà oneri a carico di ciascuna Amministrazione esclusivamente per la parte di opere da realizzarsi sul territorio di sua specifica competenza, preventivamente concertate nelle forme e nei contenuti, espressamente approvate con atto deliberativo consono e per le quali sussista, in capo alla stessa Amministrazione, adeguata copertura finanziaria.

La partecipazione è, in ogni caso, consentita anche a quegli Enti che, pur non disponendo di risorse proprie e in assenza di interventi specifici programmati sui rispettivi territori, intendano comunque aderire all'iniziativa, condividendone i principi ispiratori, per quella parte di azioni a carattere trasversale finalizzate allo sviluppo generale del territorio e alla promozione complessiva dell'area della Baraggia.

Art. 6

SOGGETTO PROMOTORE ED ATTUATORE

Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Vercellese, ente di diritto pubblico in base al ruolo istituzionale che esso ricopre su rilevante parte del territorio in sintonia con le disposizioni dell'art. 59 del R.D. 13.2.1933, n. 215, degli artt. 6 e 13 della L.R. 9.8.1999, n. 21 e dell'art. 118, comma IV°, della Costituzione nonché considerati i rapporti che nell'adempimento degli incarichi di sua competenza costantemente intrattiene con i soggetti pubblici e privati coinvolti nella presente iniziativa, è il soggetto Promotore del presente Protocollo di Intesa. L'attuazione dei singoli progetti, pubblici o privati, sarà svolta dal Consorzio promotore, per le iniziative affidategli dagli aventi titolo e per le proprie, successivamente alla risoluzione della fase programmatica provinciale.

Art. 7

COPERTURA FINANZIARIA

Le parti si impegnano ad attuare le procedure necessarie a garantire, nel rispetto della normativa vigente, la copertura finanziaria del programma secondo le relative quote di competenza come risulteranno determinate, al termine della fase preliminare di definizione degli interventi, negli 'Accordi di Programma che saranno definito in conformità alle disposizioni di legge o nei successivi Atti necessari per la candidatura all'UNESCO per i soggetti aderenti.

Le parti provvederanno altresì ad attivare tutte le fonti di finanziamento regionali, nazionali e comunitarie utili al conseguimento degli obiettivi del presente Protocollo d'Intesa

Le Amministrazioni Locali si impegnano, fin d'ora e nel rispetto degli adempimenti burocratici e organizzativi di cui alle vigenti disposizioni di legge, a reperire le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi di rispettiva competenza.

L'Accordo di Programma di cui al successivo articolo (11) individuerà le fonti di finanziamento per ognuno dei singoli interventi, stabilendone le priorità.

Art. 8

PARERI ED AUTORIZZAZIONI DI LEGGE

I soggetti aderenti si impegnano a realizzare, nei limiti e nelle misure previste dall'Accordo di Programma e per quanto di rispettiva competenza, le iniziative, le azioni e gli interventi identificati nell'articolo (2) seguendo tutte le prescrizioni contenute nei pareri che saranno espressi dai soggetti competenti in materia.

Art. 9

RUOLO DELLE PARTI

Al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo (1) presente Protocollo, le parti assumono, ai fini della realizzazione del Programma, il seguente ruolo:

- *La REGIONE PIEMONTE si impegna ad attivare le opportune procedure di coordinamento tra i diversi settori della propria amministrazione, garantendo ai soggetti promotori dei diversi interventi, come di seguito identificati, la possibilità di concertazione preventiva degli stessi.*
- *LA PROVINCIA DI BIELLA, la PROVINCIA DI VERCELLI e i COMUNI firmatari del presente Protocollo si impegnano, nei limiti delle proprie competenze istituzionali, a sostenere tutte le fasi di attuazione del progetto attraverso:*
 - *il coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali sia nella fase di realizzazione che in quelle di gestione del progetto ai fini dello sviluppo del territorio;*
 - *il rispetto degli impegni finanziari assunti in relazione agli interventi che verrà concordato di proporre nell'ambito dell'Accordo di Programma di cui al successivo articolo (11).*
- *Il Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese e gli altri soggetti pubblici o privati interverranno nella attuazione del presente accordo con le modalità definite nel precedente articolo 6;*
- *I soggetti privati firmatari del presente Protocollo d'Intesa si impegnano:*
 - *a concertare i singoli interventi definendoli in un quadro integrato di sviluppo locale;*
 - *a realizzare le opere che saranno precisamente individuate nell'Accordo di Programma;*
 - *a garantire la copertura finanziaria di propria competenza.*

In particolare tutte le parti, per quanto di rispettiva competenza, promuovono l'impegno congiunto ad agevolare i necessari ed eventuali adeguamenti agli strumenti urbanistici se indispensabili per consentire l'attuazione delle iniziative di cui all'art. 2.

Gli enti competenti si impegnano ad adottare, qualora indispensabili, gli eventuali provvedimenti di occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e delle iniziative previste dal successivo Accordo di Programma, nei limiti della rispettiva competenza ed in presenza di formale riconoscimento dei requisiti di pubblico interesse ed utilità.

Art. 10

TEMPI DI ATTUAZIONE

Tutte le parti si impegnano ad avviare la fase di definizione degli interventi entro il 2001, in coerenza con le tempistiche previste dalla Regione Piemonte per la candidatura dei progetti, ed addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma entro lo stesso termine.

I tempi esatti di completamento dei diversi interventi e delle singole opere previste dall'Accordo di Programma saranno determinati nell'ambito dello stesso documento.

Art. 11

**ACCORDO DI PROGRAMMA
OD ALTRI ATTI ISTITUZIONALI**

Le parti, al fine di procedere alla attuazione del Programma Integrato di Interventi per lo sviluppo del territorio della Baraggia Vercellese e Biellese e dei territori dei Comuni limitrofi secondo i contenuti e le modalità stabilite dal seguente atto, si impegnano fin d'ora a partecipare alla procedura dell'Accordo di Programma (art. 34 – Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.)

Le parti che intendono aderire al presente accordo, in ogni caso, sono vincolate all'approvazione, secondo le procedure e modalità previste dalla legge.

Per la candidatura all'UNESCO saranno precisati in seguito gli Atti istituzionali che gli aderenti dovranno adottare in conformità alle disposizioni vigenti.

Gli obiettivi, le linee guida della concertazione nonché della programmazione ed attuazione delle azioni e degli interventi costituiscono altresì presupposto per l'estensione del presente protocollo d'intesa, se condivisibile da altri enti locali istituzionali, all'interno dell'area individuata.

Pertanto, le eventuali iniziative ed azioni promosse all'interno del suddetto comprensorio, saranno attuate nelle forme e modalità sopra riportate.

I Comuni Soci della S.I.I. S.p.A. come altre entità territoriali situate all'esterno dell'area indicata per l'UNESCO possono, aderire al presente Protocollo per tutti gli altri obiettivi riportati nel Documento sottoscritto il 21.11.2001 che, riapprovati, restano in vigore come per il passato, con l'esclusione dall'Unesco.
